

S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa (festa)

LUNEDÌ 29 APRILE

V settimana di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Per te, Figlio dell'uomo,
il nardo prezioso:
la vita data e più non ripresa;
per te la lode dalla tua serva.*

*A te Gesù Cristo,
l'ascolto del cuore,
la tua parola
non rompe il silenzio:
in te la speranza e l'abbandono.*

*Da te, vero servo,
la forza d'amare
Nel lungo tempo
in cui ti nascondi:
in te trova senso la sofferenza.*

Salmo CF. SAL 61 (62)

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia roccia
e mia salvezza,
mia difesa: mai potrò vacillare.

Fino a quando vi scaglierete
contro un uomo,
per abatterlo tutti insieme
come un muro cadente,
come un recinto che crolla?

Con la bocca benedicono,
nel loro intimo maledicono.

Solo in Dio riposa l'anima mia:
da lui la mia speranza.

Lui solo è mia roccia
e mia salvezza,

| mia difesa:
| non potrò vacillare.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (*Mt 11,25*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascoltaci, Signore di gloria!

- Da ogni lingua, popolo e gente raduni i tuoi santi, circonda noi di una grande nuvola di tuoi testimoni: fa' che teniamo fisso lo sguardo su Gesù.
- Tu accogli la lode di tutti i santi del cielo e ascolti le preghiere di tutti i santi della terra: unisci la nostra liturgia a quella del regno.
- Tu sei glorificato dai poveri e dagli umili e sei testimoniato dai miti e dagli operatori di pace: resta sempre Pastore del tuo popolo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Questa è la vergine saggia, una delle vergini prudenti
che andò incontro a Cristo
con la lampada accesa. Alleluia.

Gloria

p. 316

COLLETTA

O Dio, che in santa Caterina [da Siena], ardente del tuo Spirito di amore, hai unito la contemplazione di Cristo crocifisso e il servizio della Chiesa, per sua intercessione concedi al tuo popolo di essere partecipe del mistero di Cristo, per esultare quando si manifesterà nella sua gloria. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA 1Gv 1,5-2,2

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, ⁵questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. ⁶Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. ⁷Ma se camminiamo nella luce, come

egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato.

⁸Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. ⁹Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. ¹⁰Se diciamo di non avere peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi.

^{2,1}Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. ²È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 102 (103)

Rit. Benedici il Signore, anima mia.

¹Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,

⁴salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

⁸Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

⁹Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno. **Rit.**

¹³Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

¹⁴perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere. **Rit.**

¹⁷Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,

e la sua giustizia per i figli dei figli,

¹⁸per quelli che custodiscono la sua alleanza. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 11,25-30

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

²⁵In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶Sì, o Padre,

perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²⁷Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

²⁸Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. ²⁹Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. ³⁰Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, questo sacrificio di salvezza che ti offriamo nella festa di santa Caterina, perché, sostenuti dai suoi insegnamenti, con più fervore possiamo rendere grazie a te, Dio vivo e vero. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio delle vergini

p. 322

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. 1Gv 1,7

Se camminiamo nella luce, come Dio è nella luce,
siamo in comunione gli uni con gli altri,
e il sangue di Gesù Cristo, Figlio suo,
ci purifica da ogni peccato. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, questo cibo spirituale, che fu nutrimento e sostegno di santa Caterina nella vita terrena, comunichi a noi la tua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Dio è luce

La chiesa fa memoria oggi di santa Caterina da Siena. Il 29 aprile 1380, all'età di 33 anni, Caterina Benincasa muore a Roma. Era nata a Siena nel 1347, nel quartiere di Fontebranda, ventitreesima figlia di un tintore, Iacopo Benincasa. Accolta a sedici anni nel terzo ordine dei domenicani, Caterina si dedicò attivamente alle opere di carità, curando i malati e i lebbrosi e assistendo i condannati a morte, conducendo una vita di ascesi e penitenza. In una visione le apparve Cristo, che le offrì in dono il proprio cuore in cambio del suo. Caterina visse circondata da molti fedeli che divennero la sua famiglia spirituale, ai quali dettava i suoi pensieri e le sue lettere, e la sua sapienza spirituale attirò a lei molti religiosi e laici, in cerca di ammaestramenti e consigli. Una bruciante passione per la verità la possedeva, rendendola docile alle illuminazioni dello Spirito e insieme attenta alla predicazione della fede. Caterina seppe parlare con forza della verità liberatrice del vangelo, fino a recarsi nel 1376 in Francia, ad Avignone, per

persuadere Gregorio XI a riportare la pace in Italia, trasferendo di nuovo la sede papale a Roma, e si consumò nel dolore per la chiesa divisa, lacerata dallo scisma d'Occidente alla morte di Gregorio XI. Proclamata santa nel 1461 da Pio II, e patrona d'Italia da Pio XII, Caterina fu proclamata dottore della chiesa da Paolo VI e patrona d'Europa da Giovanni Paolo II.

Paolo VI, nell'omelia in occasione del conferimento del titolo di «dottore della chiesa» a questa umile ma tenace giovane donna cristiana, citava il brano evangelico che la liturgia propone per la memoria odierna: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25; cf. Lc 10,21). Caterina è tra questi piccoli cui il Padre rivela i misteri del regno; con la sua vita ha indicato il modo in cui l'azione divina guida la chiesa e la diffusione del vangelo. Paolo VI accostava questo passo di Matteo alle parole di Paolo ai cristiani di Corinto: «Quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti» (1Cor 1,27). Caterina si è fatta stolta per resistere ai potenti, debole per il mondo – donna in un mondo in cui dominavano le figure maschili, non nobile, non dotta secondo la scienza umana –, ma capace di muovere i forti. La sua lezione ci insegna che lo spirito di povertà e l'umiltà sono condizioni della fecondità dell'annuncio della parola. Caterina parlava dei musulmani come dei «nostri fratelli, ricomperati del sangue di Cristo come noi» (Lettera 374); la

forza pacifica del vangelo animava le sue iniziative per sollecitare la conversione della chiesa divisa. Dottore della chiesa, Caterina è stata incomparabile maestra di amore al cuore della chiesa: «La carità è quello dolce e santo legame, che lega l'anima col suo creatore: ella lega Dio nell'uomo, e l'uomo in Dio». Amando, essa ha saputo essere luce in un tempo di smarrimento, guerra e oscurità, ricordando con il suo esempio che «Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna» (1Gv 1,5).

Signore Dio, che hai donato Caterina alla tua chiesa affinché ritrovasse l'unità da te voluta: concedici, animati dal suo esempio, di imparare dalla mitezza e dall'umiltà di cuore di tuo Figlio Gesù Cristo, e ritroveremo la pace e la gioia che vengono dalla riconciliazione dei fratelli nel tuo nome.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Caterina da Siena, vergine e dottore della chiesa (1380).

Ortodossi e greco-cattolici

Memnone il Taumaturgo (chiesa melkita).

Copti ed etiopici

leroteo di Atene, discepolo dell'apostolo Paolo (I sec.).

Calendario interreligioso

Ebraismo

Festa di Pesach (Settimo giorno della settimana di Pesach). Si commemora la liberazione dei figli d'Israele dalla schiavitù d'Egitto.